

L'ANTIRACKET NEL NAPOLETANO DENUNCE IN AUMENTO

# Grasso: imprenditori contro il clan

**NAPOLI.** «Questo processo contro gli estorsori è il primo momento che segna dentro il clan Casalesi una frattura con il mondo imprenditoriale». Anche Tano Grasso, presidente della Federazione antirackett italiana, ha chiesto di costituirsi parte civile insieme con il ministero dell'Interno, rappresentato in aula dal sottosegretario **Alfredo Mantovano** ed il commissario antirackett Giosuè Marino, nel processo a carico di presunti estorsori del clan dei Casalesi. «È la prima volta che imprenditori prestigiosi collaborano con le forze dell'ordine in un processo ai Casale-

si - dice Grasso - impedendo così ai boss di mettere le mani su diversi milioni di euro nella zona di Castel Volturno. Gli arresti per questo processo fatti prima di Pasqua dello scorso anno, hanno avuto come risposta l'omicidio dell'imprenditore Noviello. Ma dopo questo episodio gli imprenditori si sono ricompattati». Dal commissario antirackett, Giosuè Marino, l'azione di contrasto dello Stato contro la criminalità organizzata sta producendo i suoi effetti. Negli ultimi tempi sono aumentate in tutto il Mezzogiorno le denunce da parte di chi subisce estorsioni ed episodi di rackett. «Gli imprenditori che denunciano sanno di essere tutelati dallo Stato - ha detto Marino - nel difficile percorso vengono seguiti dalle istituzioni ma anche dalle associazioni antirackett. Quanto alla loro sicurezza, è garantita dalle forze dell'ordine. Negli ultimi tempi cresce il numero delle denunce soprattutto nelle regioni del Sud. Anche in Campania le denunce sono in aumento». «La presenza del sottosegretario all'Interno, **Alfredo Mantovano**, all'udienza preliminare per il rackett ad opera dei casalesi è un fatto storico»: per il presidente provinciale di An, Luigi Bobbio, ed il coordinatore cittadino di Pdl, Fabio Chiosi, «è un gesto che infonde fiducia nella cittadinanza, e che soprattutto innalza il livello d'in-

teresse dello Stato». «La costituzione di parte civile del commissariato anti rackett - commentano Bobbio e Chiosi - dimostra la vicinanza delle Istituzioni alle vittime delle estorsioni. L'attività del sottosegretario **Mantovano** sta portando anche all'aumento delle denunce per estorsione, ed all'incremento dei percorsi di tutela previsti dal commissariato antirackett in favore di chi denuncia».

